

## Perplessità della Soprintendenza

## Uno stop per i grattacieli dei cantieri ex Solimano

SILVIA CAMPESE  
SAVONA

«Si tratta di un intervento che ci crea preoccupazione per quel che riguarda le altezze degli edifici. È necessario un rallentamento, che ci permetta una valutazione particolarmente attenta».

Così la Soprintendenza architettonica e del paesaggio della Liguria a proposito dell'intervento che andrà a modificare il panorama di via Nizza. Un'operazione edilizia che sostituirà l'ex cantiere con un grattacielo, o due maxi palazzine, proprietà dell'imprenditore Franco Fresia di Cerialle, su progetto dei 5+1.

«Quello che ci è stato presentato sino ad ora - dicono da Genova - è uno studio planivolumetrico: non ci permette, quindi, la valutazione architettonica nel dettaglio. Per una riflessione su un intervento così impattante e così significativo per la città servono rendering e approfondimenti. Il progetto ci dovrà dimostrare che le altezze non deturpano il paesaggio».

Aggiunge la Soprintendenza: «Tutela del paesaggio - dicono da Genova - significa immobilismo. L'attuale insediamento industriale è stato giudicato di scarso valore. Bene, quindi, ad un intervento che riqualifichi un'area, che

vanta un bel litorale e che sorge vicino a un gioiello architettonico: Villa Zanelli. Bisogna, però, prestare attenzione: il progetto va contestualizzato e rientra in un'area, entro i 300 metri dal mare, quindi inserita nelle tutele particolari».

Dalla Soprintendenza è stato ribadito un concetto fondamentale: «L'operazione non deve costituire un interesse esclusivamente per l'imprenditore, ma anche per la città, attraverso la tutela del godimento del paesaggio. Da qui la preoccupazione per le altezze. I due

progetti selezionati dall'imprenditore sono entrambi impattanti: sia l'ipotesi di due torri, che potrebbero raggiungere i quindici piani sia la soluzione in un unico grattacielo. Ciò non vuol dire che siamo contrari: dobbiamo ricevere ulteriori dettagli

». Il piano era stato presentato, qualche mese fa, in Sala Rossa, durante una commissione consiliare. Tutte le opzioni, avanzate da Fresia, prevedono il raddoppio dell'area interessata, rispetto a quanto previsto dal Puc, il piano urbanistico comunale. Si passa da circa 3.300 metri quadri a 6.700: un'operazione che, se varata, implicherà una variante al Puc, sia per le metrature che per le altezze.



Le aree ex Solimano di via Nizza

## Vado Ligure

## Maersk, raddoppia lo scalo ferroviario

Lunghi fasci di binari ferroviari, caratterizzano ormai il paesaggio dello scalo marittimo di Porto Vado e del retroporto, dove sono attualmente in corso i lavori delle strutture a servizio della nuova piattaforma contenitori.

I binari, da tempo presenti all'interno del porto di Vado, si trovano all'altezza del Parco Nord dello scalo. Al momento, come sottolinea l'Autorità Portuale, è scarsamente utilizzato, ma è previsto un imminente rilancio dell'operatività, con i nuovi collegamenti

marittimi per i terminal. Oltre a servire come parco per la sosta di carri in attesa di carico/scarico, i binari vengono utilizzati per la manovra necessaria per l'uscita dei convogli dal porto. Qui, i convogli vengono «spez-

zati» per consentire l'immissione sul raccordo in galleria, che conduce all'esterno dello scalo. L'area ferroviaria resterà indispensabile per la funzionalità dello scalo, anche quando sarà in piena attività il nuovo terminal ferroviario adiacente alle aree Vio.

A poche centinaia di metri in linea d'aria, nell'area del retroporto, ci sono infatti i binari del nuovo parco ferroviario, destinato allo stoccaggio dei contenitori in fase di carico/scarico

dei treni. Lo scalo si sviluppa su un fronte di circa cinquecento metri di lunghezza e quaranta di larghezza, su un'area compresa tra la viabilità portuale (nella zona degli attuali varchi doganali) e l'abitato di Porto Vado. A dividere la linea di confine con l'abitato, oltre ad una lunga parete in cemento armato alto 6 metri, è stata realizzata sul limite del parco ferroviario (lato mare) una barriera fonoassorbente di altezza tra i quattro e sette metri. Attualmente l'area è già occupata da infrastrutture

ferroviarie di interscambio fra il porto e la stazione di Vado Ligure.

L'opera prevede anche la realizzazione e la parziale sostituzione delle attuali rotaie, nonché la realizzazione di nuovi tratti di armamento, compreso il raddoppio del binario fra il

parco e la zona del Molo 8.44. A regime il terminal gestirà circa il 40% del traffico container, fino ad un massimo di 16 coppie di treni al giorno.

L'intero sistema ferroviario, da Porto Vado al retroporto, sino a a Savona, fa parte di un programma globale di valorizzazione del nodo multimodale di Vado Ligure. Con l'entrata in funzione della piattaforma, infatti, sarà indispensabile un sistema di inoltro di merci efficiente. (M.C.)



Resteranno in funzione anche gli attuali binari

No a palazzi troppo alti nei terreni in riva al mare

La Soprintendenza teme che i grattacieli proposti dall'imprenditore Fresia possano compromettere il paesaggio del waterfront di via Nizza anche se l'ex cantiere è in abbandono

Il piano presentato dallo studio «5+1» per Fresia prevede un raddoppio delle volumetrie e delle cubature e quindi costringerà il Comune ad approvare una variante urbanistica

ARUSI  
GALLERYTAPPETI PERSIANI  
ED ORIENTALI  
ULTIMA OCCASIONE

DOPO 20 ANNI DI ATTIVITÀ

CHIUDE  
PER SEMPRE  
E LIQUIDA TUTTOULTIMI GIORNI,  
EXTRA SCONTO 10%  
ALLA CASSACON SCONTI  
FINO AL

70%

SULL'INTERO ASSORTIMENTO DI TAPPETI ORIENTALI

ARAZZO cm 110X70 c.a.  
€ 150 -70% € 45,00GHAZNI cm 150X100 c.a.  
€ 950 -60% € 380,00NAIN cm 240X170 c.a.  
€ 3100 -70% € 930,00HAMEDAN cm 300X150 c.a.  
€ 900 -70% € 297,00SARUK ANTICO FINE 800  
cm 343X264 c.a.  
€ 19800 -70% € 5940

Fino all'8 ottobre

DIANO MARINA C.SO ROMA, 149 - TEL. 0183 498377 - 335 221995  
SEMPRE APERTO ORARIO: 10.00 / 12.30 - 16.00 / 19.30 - 21.00 / 23.30DOMENICA  
APERTO